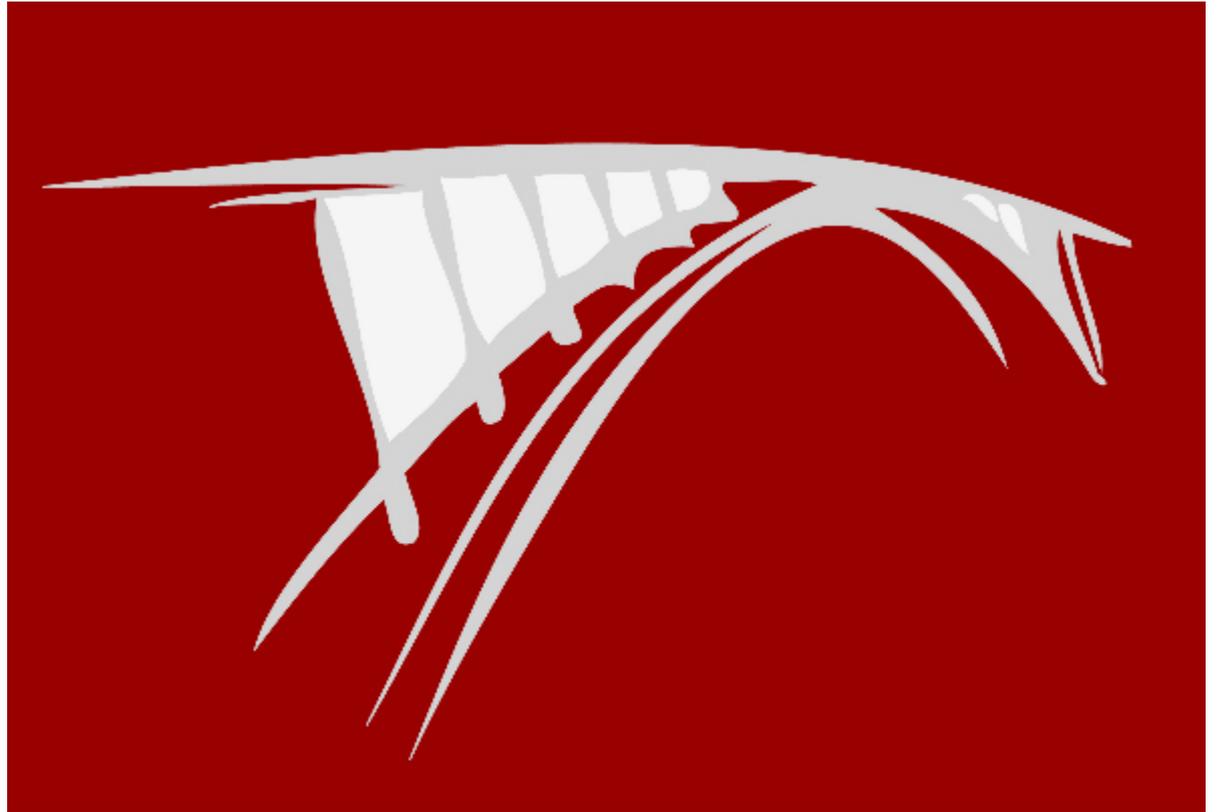




CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



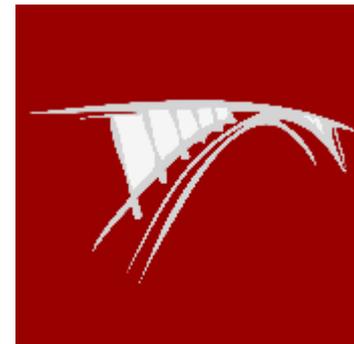
# Che cosa c'è oltre?

Le decisioni del Congresso straordinario,  
l'agenda del Consiglio nazionale, la terra al di là del ponte

# 15 novembre 2014:

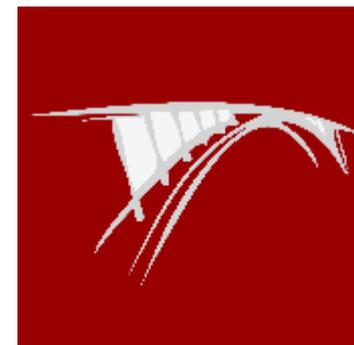
## il fischio d'inizio (6 mesi/181giorni fa)

- Voto favorevole (**82%** dei delegati) all'accesso all'Albo solo ai laureati triennali o ai possessori di titolo equivalente
- Voto favorevole (**67%** dei delegati) a un periodo transitorio di 5 anni – a partire dall'entrata in vigore della nuova normativa – per i diplomati periti industriali (vecchio ordinamento)
- Voto contrario (**63%** dei delegati) ad accettare nell'Albo i possessori dei nuovi titoli di istruzione tecnica (legge Gelmini)
- Voto favorevole (**71%** dei delegati) per una verifica dell'operato del CNPI ad un anno
- Voto favorevole (**67%** dei delegati) ai principi contenuti nella mozione definita «governance»

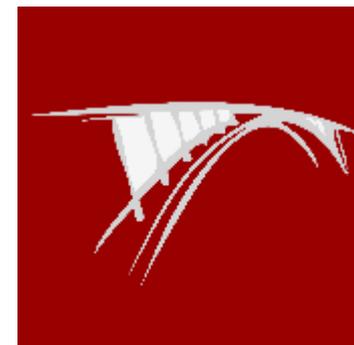


# 2015: le partite del CNPI

- Delibera del CNPI n. 130/24 del 27/11/2014, votata all'unanimità dei presenti , la così detta "Delibera della Leonina"
- Successiva delibera dell'11/12/2014 per formare tre terne di Consiglieri sotto la supervisione del Presidente, cui affidare le deleghe necessarie per istruire il progetto. Mutuando il Governo, le abbiamo volute chiamare Unità di Missione Operativa (UMO);
- Settore Legislativo: Paissan, Jogna, Bertaggia;  
Settore Università e istruzione: Molinari, Prampolini, Esposito;  
Settore Europa: Perra e D'Agostin.
- Delega per il percorso alternativo a quello universitario, a Paissan e Dell'Osso.



# 2015: le partite del CNPI



## Campo legislativo

Modifica Legge 2 febbraio 1990, n. 17, per:

- Recepimento dei principi decisi in Congresso Straordinario
- Riforma dell'ordinamento professionale

## Campo universitario

- Convenzioni Università-CNPI
- Campagna di recruiting

## Campo europeo

- Mappatura e piano di riforma delle professioni regolamentate

## Monitoraggio secondario e post secondario

Valutazione di un percorso diverso con titolo equivalente

**Centro Studi, con la collaborazione della Fondazione Opificium**

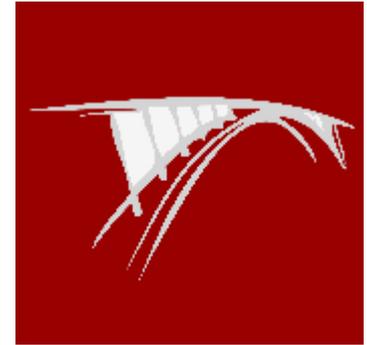


# Legge 17/90.

## Le modifiche auspicate dalle mozioni

Attivare ogni iniziativa finalizzata a rivisitare il nostro ordinamento professionale per corrispondere alle esigenze della categoria, e, quindi:

- 1) Fissare, quale requisito minimo per l'accesso all'esame di Stato, e, al superamento di questi, al nuovo albo, la laurea nel settore tecnico.
- 2) Consentire, con norma transitoria, l'accesso all'esame di Stato con l'attuale ordinamento ai possessori del diploma di "perito industriale" (vecchio ordinamento) per i cinque anni successivi all'approvazione della norma relativa.
- 3) Qualora nel nostro Paese possa trovare accoglimento la proposta di una riforma, che preveda l'introduzione di una formazione tecnica non universitaria, di durata triennale oltre al secondario, giuridicamente riconosciuta equivalente a tutti gli effetti alla laurea, il nuovo titolo che verrà rilasciato sarà riconosciuto idoneo per l'accesso agli esami di Stato ed, al superamento del quale, al nuovo albo.



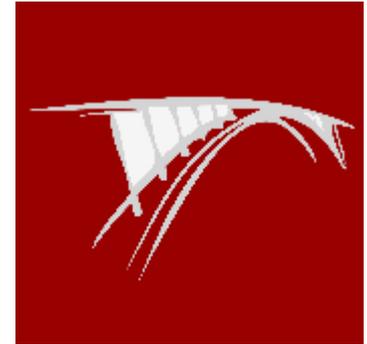
# Legge 17/90 - 1

## Le modifiche proposte dal CNPI

Sono stati individuati due percorsi, che prevedono entrambi la modifica della legge 17/90:

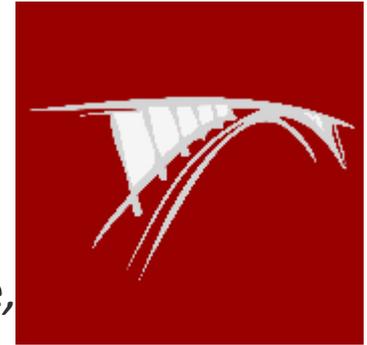
Con il primo si affronta il problema in punta di fioretto e riguarda la formulazione di una lievissima modifica alla legge 17/90, che ricalca esattamente lo stesso percorso che hanno fatto i Consulenti del lavoro qualche anno fa.

- Nel dettaglio si esplicita, nell'introdurre l'obbligo della formazione universitaria, soltanto il richiamo al **“titolo previsto dall'articolo 55, comma 1, del DPR 328/2001”** (si tratta di una serie di classi di laurea per le quali è già previsto l'accesso al nostro albo).
- Si aggiunge la norma transitoria che consente ai diplomati “periti industriali” di vecchio ordinamento di poter accedere all'esame di Stato e, al suo superamento, all'albo per un periodo di cinque anni dopo l'entrata in vigore del provvedimento.



# Legge 17/90 - 1

## I contatti attivati 1



Per l'approvazione di questa modifica apparentemente semplice, si sono attivati percorsi soddisfacenti, incontrando:

- Un sottosegretario del MIUR che ha dichiarato la sua disponibilità a trovare il modo di far transitare questa modifica sul primo provvedimento utile alla bisogna che però deve essere di contenuto compatibile;
- Un sottosegretario di Giustizia che, dopo aver verificato la compatibilità con la esatta trafila già approvata per i consulenti del lavoro, ha formalmente dichiarato la sua convinta adesione all'iniziativa.

Entrambi hanno incaricato la loro segreteria di tenere i contatti con il CNPI e di individuare il provvedimento legislativo in discussione più idoneo per far introdurre la modifica.

La proposta è stata inoltre presentata all'Ufficio che si occupa delle Libere Professioni del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



# Legge 17/90 - 1

## I contatti attivati 2

Con la collaborazione dei consiglieri si sono realizzati contatti con tutte le forze politiche principali presenti in parlamento:

alla Camera dei Deputati:

- un contatto con la referente per le professioni di SEL;
- l'appoggio convinto del presidente della commissione lavoro pubblico e privato e della sua segreteria, che sono stati gli artefici – a suo tempo – dell'approvazione dell'emendamento per i Consulenti del Lavoro. Personalità importante del PD;
- piena disponibilità anche dalla Lega Nord attraverso il parlamentare che cura i rapporti con le professioni;
- disponibilità del Capogruppo e di alcuni Deputati di FI, durante un incontro per altri temi della RPT;



# Legge 17/90 - 1

## I contatti attivati 3

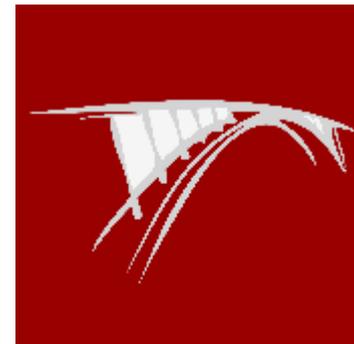
al Senato della Repubblica:

- disponibilità convinta del referente per le professioni di FI;
- piena disponibilità della referente scuola del PD;
- unitamente al referente per le professioni, assieme alla RPT, con il Capogruppo di FI;

Due incontri con Deputati aderenti al gruppo PD su interessamento di altrettanti Collegi Provinciali;

Un incontro interlocutorio anche con il NCD e la promessa di ulteriori iniziative a breve.

Dobbiamo ora attendere gli sviluppi dell'iniziativa e monitorare la credibilità dei tanti consensi ricevuti

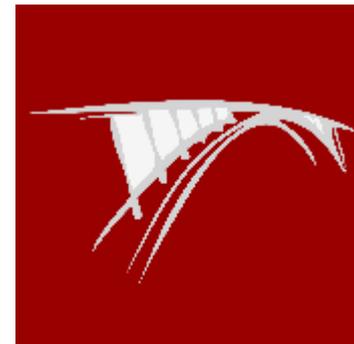


# Legge 17/90 - 2

## La modifica dell'ordinamento 1

Il secondo più complesso e dettagliato documento in avanzata fase di predisposizione, riguarda la riforma del nostro ordinamento professionale con la trasformazione, anche in questo caso attraverso la modifica della legge 17/90, in: **“ordinamento professionale dei tecnici per l'ingegneria”**.

- Non un nuovo albo quindi, ma solo la trasformazione del nostro albo nato come albo dei **periti industriali**, esteso poi con semplice delibera a albo dei **periti industriali e periti industriali laureati** a seguito dell'entrata in vigore del DPR 328/2001.
- La scelta è motivata dalla nota avversione per la costituzione di nuovi albi.
- Questo documento, sotto forma di articolato, tiene conto di tutto ciò che c'è stato in fatto di trasformazioni del sistema delle professioni intellettuali nel suo complesso, oltre che quelle della società civile e delle esigenze reali di una categoria, come la nostra, che aspira ad essere protagonista nel mercato europeo.

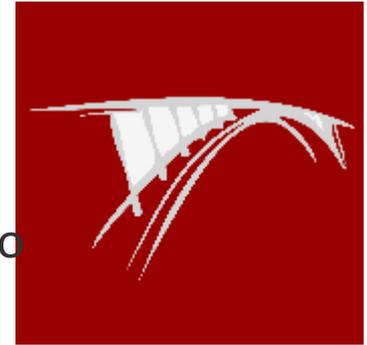


# Legge 17/90 - 2

## La modifica dell'ordinamento 2

Si riportano, in sintesi, soltanto alcuni dei principi che troveranno spazio nell'articolato:

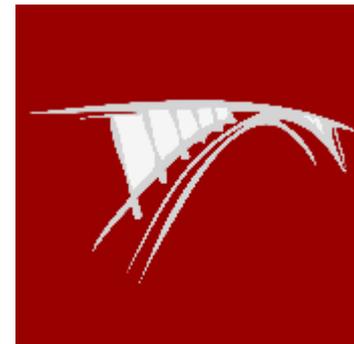
- tutti gli iscritti all'albo appartengono alla professione dei **“tecnici per l'ingegneria”** ed assumeranno, rispettivamente, il titolo professionale di: **“ingegnere junior”** se laureati e di **“perito industriale”** se diplomati;
- le aree di specializzazione saranno sei: **civile e ambientale, industriale, dell'informazione, design, chimica e tecnologie alimentari, prevenzione e igiene ambientale;**
- nelle medesime aree saranno inquadrati i laureati e i diplomati già iscritti e quelli che si iscriveranno successivamente;
- gli attuali iscritti nel nostro albo verranno trasferiti d'ufficio in quello nuovo;
- le competenze professionali saranno quelle attualmente esistenti con l'aggiunta di quelle che il 328/2001 attribuisce ai laureati;



# Legge 17/90 - 2

## La modifica dell'ordinamento 3

- verrà definito un diverso assetto territoriale a seguito del superamento delle province;
- recepimento automatico dei regolamenti approvati dal CNPI a seguito della riforma di cui al DPR 137/12;
- incompatibilità di carica negli organismi territoriale e nei Consigli di disciplina con quelle del Consiglio Nazionale e EPPI;
- nuove modalità elettorali per i Consigli Territoriali e per il Consiglio Nazionale, per liste, con garanzie per le minoranze;
- istituzione di una commissione elettorale autonoma rispetto al Consiglio in carica e rispetto a quello da eleggere;
- Limite del numero dei mandati nelle cariche e nel Consiglio;
- istituzione del Collegio dei revisori dei conti eletto dall'Assemblea degli iscritti con le stesse regole delle elezioni per i Consigli;

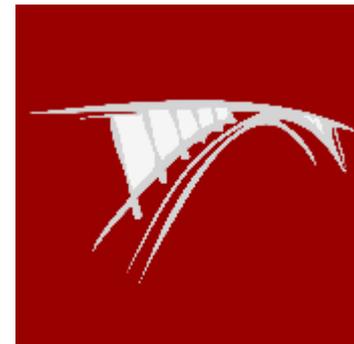


# Legge 17/90 - 2

## La modifica dell'ordinamento 4

- istituzionalizzazione dell'assemblea dei presidenti;
- possibilità di iscrizione in più Albi di professioni diverse con divieto di assumere cariche nei consigli e altri organi sia amministrativi che di disciplina, in più di una professione;
- obbligo dell'iscrizione alla Cassa anche per chi svolge la professione a tempo parziale e per i dipendenti pubblici iscritti all'Albo, per la parte di reddito professionale;
- potere di primazia del Consiglio Nazionale sui Consigli Territoriali;
- prima attuazione del nuovo Albo da parte del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali in carica.

Ed altro ancora



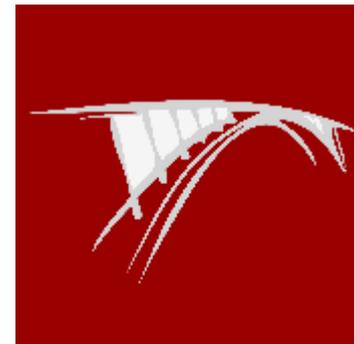
# Legge 17/90 - 2

## La modifica dell'ordinamento 5

L'articolato è stato licenziato nei suoi principi dal CNPI nella sua ultima seduta precedente a quella di ieri ed è stato passato all'Ufficio Legale per la sistemazione dal punto di vista tecnico/legale/legislativo.

La prima presentazione pubblica del progetto anche se limitatamente ai principi è oggi, ai dirigenti della categoria. Successivamente sarà presentato in assemblee territoriali post congressuali in 6 macro aree con i delegati, nelle seguenti date e località:

- 12 giugno, centro a Firenze;
- 20 giugno, nord est, Padova;
- 3 luglio, nord ovest, Milano;
- 9 luglio, Sicilia, Palermo;
- 11 luglio, Sardegna, Sassari;
- 17 luglio, sud, Salerno.



# Il Centro Studi

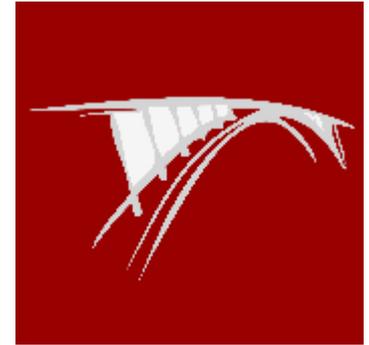
## Le richieste auspiccate nelle mozioni

**Mozione 1**  
**82% voti favorevoli**

**Attivare da subito, eventualmente tramite la Fondazione "Opificium", una struttura di elaborazione e indagine (Centro studi) a livello nazionale, partecipata dai collegi più numerosi e rappresentativa di tutte le aree del Paese che sia d'ausilio al CNPI e all' EPPI anche con il supporto di esperti esterni**

**Mozione 3**  
**82% voti favorevoli**

**Propone la costituzione di un Centro Studi che approfondisca e perfezioni l'informazione Giuridico-Normativa, Tecnica e Scientifica, affinché suggerisca strategie alternative o nuove strade al fine di supportare in modo stabile le attività tecniche della categoria ed intervenga presso le università, per concordare i piani di studi e i livelli di equipollenza con i titoli acquisiti**



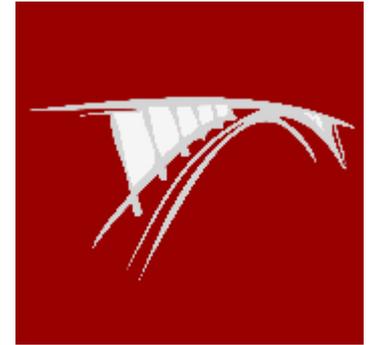
# Il Centro Studi

## Le azioni intraprese dal CNPI

EPPI al 9 marzo ci ha fatto sapere che per ora preferisce avere un suo Centro Studi per approfondire le problematiche previdenziali dei suoi iscritti, emettendo il primo studio il 25/03.

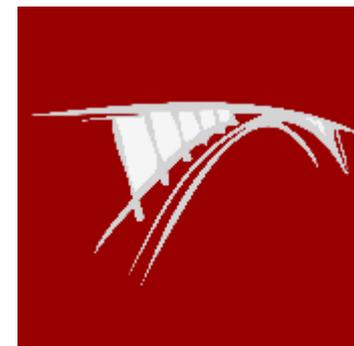
Il CNPI è andato comunque avanti approvando il progetto per la costituzione del Centro Studi nella riunione di Consiglio, del 26/03/2015 con delibera n. 189/31.

E' stata incaricata una società specializzata nel reclutamento di addetti a mansioni dirigenziali di effettuare la selezione di una persona per svolgere le funzioni di coordinatore come previsto nel progetto approvato dal CNPI. I primi soggetti selezionati sono stati presentati il 20 aprile. Il CNPI e la Fondazione stanno effettuando la scelta. L'obiettivo è l'operatività entro la fine del mese di giugno.



# Università.

## Le richieste delle mozioni



### **Mozione 1**

**82% voti favorevoli**

**Attuare una campagna strutturata d'informazione per tutta la durata del progetto, tale da far percepire alla società ed agli operatori economici il valore aggiunto della nostra Categoria**

### **Mozione 3**

**82% voti favorevoli**

**Sviluppare delle procedure di incentivo alle iscrizioni attraverso una campagna di comunicazione e di informazione studiata, articolata ed efficace con lo scopo di far conoscere, in tutti gli ambiti della Società, il nostro ruolo di tecnici di primo livello, le nostre attività, i nostri ordinamenti e le possibilità operative che si ottengono con l'iscrizione al nostro Albo. Tale attività divulgativa dovrà essere svolta in particolare a livello dell'Università, su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di sviluppare sinergie mirate alla promozione della professione di tecnico di primo livello, figura indispensabile nello scenario economico-sociale del nostro Paese**



**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

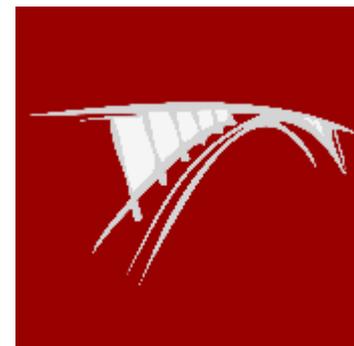
# Università.

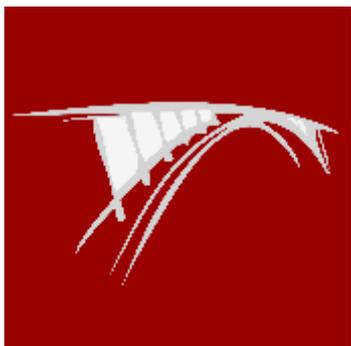
## La partita della vita

La scelta congressuale di consentire l'accesso all'Albo Professionale dei soli laureati di primo livello nelle lauree riconosciute dal DPR 328/2001, ci pone in una nuova condizione per la quale è necessario ripensare ad un nuovo modello di rapporto con l'Istituzione Università.

Le mozioni congressuali e il dibattito che le ha precedute, nonché il lavoro preparatorio svolto, hanno evidenziato come sia indispensabile stabilire questo nuovo rapporto finalizzato ai seguenti obiettivi che possono essere così sinteticamente riassunti:

- Farsi conoscere
- Attuare la disposizione prevista all'articolo 7 del DPR 137/2012 "Riforma delle professioni" circa il riconoscimento **reciproco** dei CFP ed i CFU
- Innalzamento de titolo di studio.



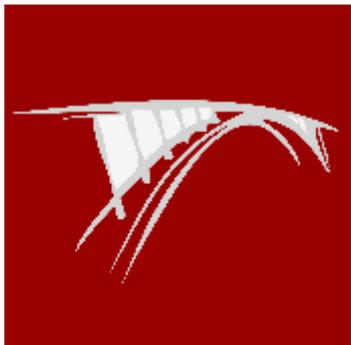


# Università.

## Quale approccio?

- Appare indispensabile agevolare e incentivare l'iscrizione al nostro Ordine di quelle lauree che bene si inquadrano nelle nostre specializzazioni **attraverso azioni mirate negli Atenei** che le erogano i corsi sotto riportati:
- (L-17 | Scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile
- L-21 | Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-7 | Ingegneria civile e ambientale
- L-8 | Ingegneria dell'informazione
- L-9 | Ingegneria industriale
- L-34 | Scienze geologiche
- L-25 | Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
- L-27 | Scienze e tecnologie chimiche
- L-3 | Disciplina delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-30 | Scienze e tecnologie fisiche
- L-31 | Scienze e tecnologie informatiche
- L-4 | Disegno Industriale)



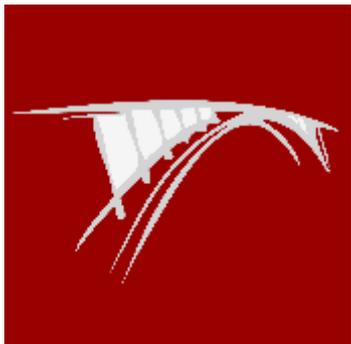


# Università.

## Una strategia per i laureati 1

- La recente esperienza di comunicazione diretta ai laureati degli ultimi tre anni nelle lauree **che a tutt'oggi risultano prive di un albo professionale** di riferimento (L-3, L-30, L-31, L-4, L8), ha avuto un significativo successo, e possiamo affermare che una comunicazione diretta e personale risulta molto efficace. Senza dubbi replicheremo questa iniziativa anche per altre lauree, con più tempo a disposizione.
- Su questo abbiamo constatato la collaborazione piena e attenta di numerosi Collegi, seppur con alcuni «distinguo».





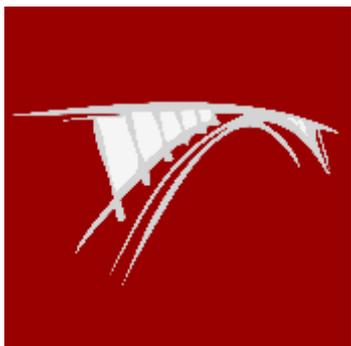
# Università.

## Una strategia per i laureati/laureandi 2-1

Per raggiungere l'obiettivo di un sostanziale rinnovamento dell' Ordine Professionale abbiamo impostato alcune iniziative che appaiono fondamentali:

- Una campagna di comunicazione e di informazione studiata, articolata ed efficace con lo scopo di far conoscere, in tutti gli ambiti della Società, il nostro ruolo di tecnici di primo livello, le nostre attività, i nostri ordinamenti e le possibilità operative che si ottengono con l'iscrizione al nostro Albo.
- Tale attività divulgativa dovrà essere svolta in particolare a livello dell'Università, su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di sviluppare quelle indispensabili sinergie mirate alla promozione della professione di tecnico di primo livello, indispensabile nello scenario economico-sociale del nostro Paese.
- In questa azione devono essere investite le risorse necessarie (impegnando anche il nostro Ente di Previdenza a ricercare le modalità per un effettivo supporto all'azione della Categoria), non escludendo alcun percorso possibile al raggiungimento dell'obiettivo posto.
- **Sostenere, anche economicamente** percorsi formativi universitari nelle nostre materie di competenza riaffermando saperi e abilità propri della nostra tradizione operativa.





# Università.

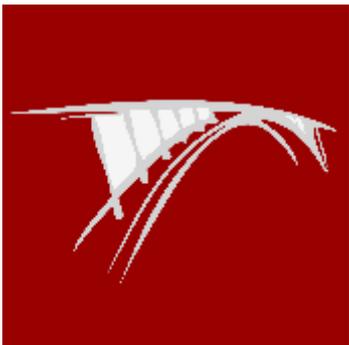
## Una strategia per i laureati/laureandi 2-2

Operativamente in questi giorni è stata trasmessa a tutte le Università, una lettera di presentazione della Categoria e delle scelte fatte nell'ultimo congresso straordinario.

I temi di questa comunicazione che ha lo scopo di stabilire un contatto dal quale scaturisca un accordo mirato con ciascun Ateneo, riguardano:

- La disponibilità ad assumere l'azione di orientamento degli studenti diplomati, di tutoraggio e di successivo tirocinio durante il percorso di laurea;
- La formazione continua obbligatoria come ambito di reciproco scambio di opportunità;
- Il riconoscimento reciproco di CFU e CFP finalizzato alla costruzione di carriere universitarie indirizzate al conseguimento della laurea;
- La possibilità di costruire percorsi formativi dedicati contemplando le materie di particolare interesse per la nostra categoria.





# Università.

## Una strategia per i laureati/laureandi 2-3

### Recruiting, una campagna di arruolamento

Incontri con gli studenti universitari per presentare il mondo dei periti industriali, sottolineando:

- l'autonomia del libero professionista
- la centralità del progetto nel lavoro
- la forza di un mercato in crescita
- i vantaggi previdenziali (partite IVA prossime al 30% di prelievo ai fini pensionistici da INPS)



# Università.

## Una questione non marginale

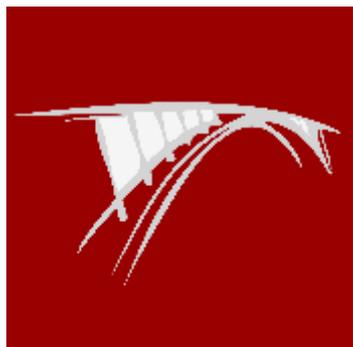
### Una formazione una professione

Resta da esaminare la questione piuttosto delicata **dell'innalzamento del titolo di studio** dei diplomati iscritti.

- Lo sguardo è rivolto in modo particolare ai giovani iscritti che hanno necessità di affrontare anche l'immediato futuro con l'adeguata preparazione ed in linea con gli standard europei.

Le ipotesi che si possono mettere in campo sono diverse:

- Verificare con l'Università le possibili modalità che tengano conto dei percorsi professionali dei nostri diplomati iscritti anche con riferimento al curriculum formativo, al curriculum professionale, all'anzianità d'iscrizione e quindi all'esperienza maturata (passando anche dalla strada della certificazione delle competenze);
- Attivare uno specifico corso di laurea incentrato sulle materie di particolare riferimento delle nostre attività professionali (sicurezza, prevenzione,...)
- Scuola di alta formazione sul modello di quella istituita dalle professioni sanitarie.



# Università.

## Una strategia comune

Per il raggiungimento questi traguardi occorre fare un “gioco di squadra”, vale a dire che stabilita una modalità operativa, questa deve essere capillarmente riversata su tutto il territorio dove esistono Atenei che hanno corsi di laurea attinenti la nostra professione.

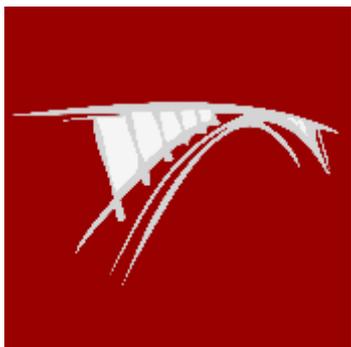
L'azione capillare a livello locale deve essere effettuata dai nostri Collegi, con il supporto del CNPI, sia in termini di materiali e strumenti, che, se necessario, dalla presenza dei Dirigenti centrali.

Il successo della nostra iniziativa sta anzitutto nella nostra convinzione, nella nostra caparbità e nello spirito di sacrificio per un grande lavoro e dobbiamo sentire tutta la responsabilità di questo impegno.

**Questa responsabilità deve essere condivisa con ciascun iscritto che deve sentirsi impegnato e coinvolto, per la propria parte, all'attuazione di questo progetto, per certi versi molto ambizioso di rinnovare il nostro ordine professionale.**

Tante sono le iniziative che non possono essere delegate a nessuno, ma tutti se ne devono sentire partecipi.

Il successo del mantenimento della nostra autonomia, che vuol dire mantenere le nostre attività, **è nelle mani di ciascuno di noi.**



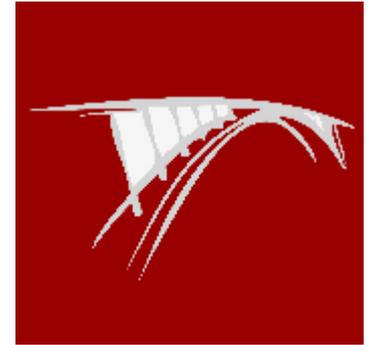
# Europa.

## Le professioni regolamentate

Prosegue il processo di mappatura delle professioni regolamentate con l'obiettivo di rendere effettiva ed efficace la libera circolazione dei lavoratori all'interno del mercato europeo.

In proposito il Dipartimento delle politiche comunitarie presso la presidenza del Consiglio dei ministri ha avviato un tavolo di confronto sul tema dell'edilizia chiamando tutte le professioni del settore: Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Agrari e noi, con il compito di:

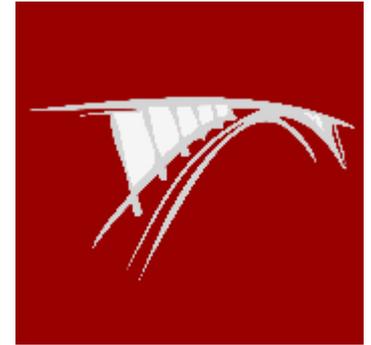
- Valutazione della regolamentazione
- Proposte per un piano di riforma



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

# Europa.

## Le professioni regolamentate



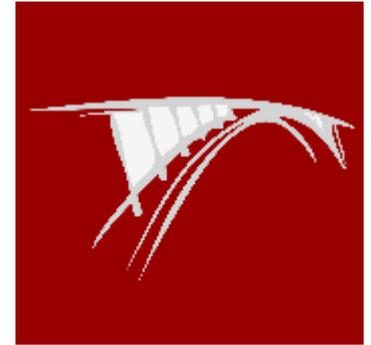
Art. 59 direttiva 2013/55/CE: le novità introdotte

- Tessera professionale europea;
- Accesso parziale;
- Tirocini professionali;
- Prestazione temporanea e occasionale
- Diritto di stabilimento
- Centri di assistenza



# Europa.

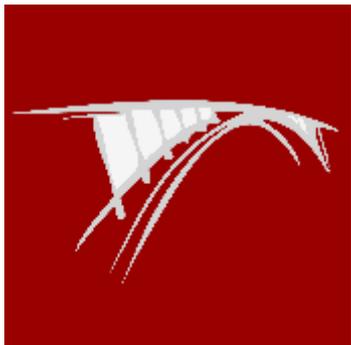
## Le professioni regolamentate



Art. 59 direttiva 2013/55/CE: le questioni già affrontate:

- Esercizio della trasparenza e screening delle professioni regolamentate che potete già vedere sul sito della Commissione in seguito alla nostra registrazione;
- Registrazione al sistema IMI, Informazione del Mercato Interno che permette di dialogare direttamente con soggetti e uffici della Commissione o dei 28 paesi aderenti.





# Europa.

## Le cose ancora da fare

### Aprile 2015

- Gli Stati membri hanno predisposto i primi rapporti nazionali sulle misure prese o da prendere sulle professioni del Gruppo 1 (servizi alle imprese, costruzioni, industria, settore immobiliare, trasporto, commercio al dettaglio e all'ingrosso)

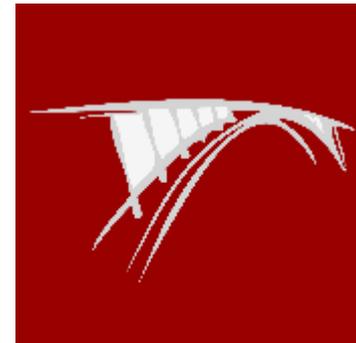
### Giugno 2015

- La Commissione, alla luce dei piani nazionali presentati dagli Stati membri, proporrà azioni utili a migliorare il contesto normativo



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro



### Mozione 1

**82% voti favorevoli**

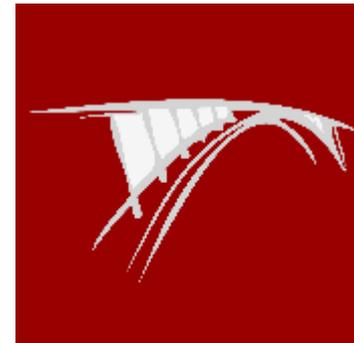
**Prevedere un sistema di certificazione delle competenze degli iscritti (volontaria) secondo le norme nazionali e internazionali vigenti;**

Richiesta di iscrizione ad Accredia che si dovrebbe risolvere positivamente entro la fine di maggio. Successivamente all'iscrizione ad Accredia saranno studiati i provvedimenti conseguenti.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 1



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

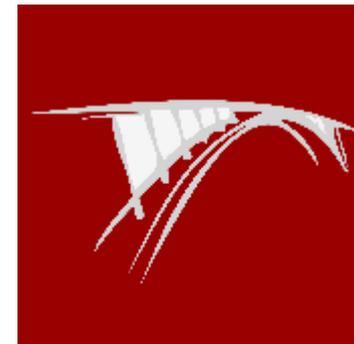
**Rinnovarsi alla massima partecipazione degli iscritti aprendo l'indispensabile "democrazia delegata" alle nuove forme di "democrazia partecipata" favorita anche dalla grande diffusione dei social network;**

Adozione del modello del Congresso Straordinario per tutte le attività di categoria, con contatto diretto tramite mail con gli iscritti.  
Approvato il progetto di comunicazione con implementate le risorse per la presenza sui principali "Social media", con pagina Facebook e WebTV.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 2



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

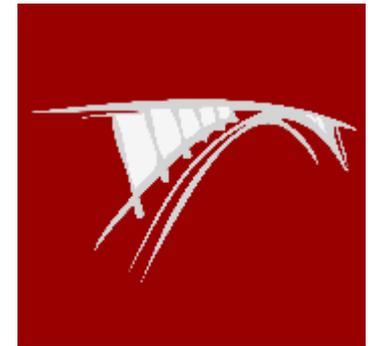
**Favorire l'informazione e il dibattito interno attraverso tutte le forme di comunicazione digitale disponibili e utili allo scopo;**

Attivate newsletter dirette agli iscritti del CNPI e della Fondazione Opificium



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 3



### Mozione 2

67% voti favorevoli

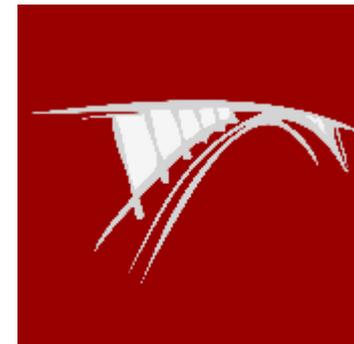
**Mettere in campo una efficace azione di comunicazione esterna alla Categoria verso la società civili, gli operatori economici, il Governo, i Ministeri, gli Enti Locali, il sistema scolastico;**

Progetto di comunicazione già in atto dall'1 gennaio, che prevede la distribuzione di Opificium il forma digitale, contratto con Class editori per la presenza su Italia Oggi e servizi televisivi, Web-TV, Social Media e presenza su stampa generalista



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 4



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

**Introdurre l'obbligatorietà di frequentazione di corsi di alta formazione per accedere agli organi dirigenziali di categoria (Collegi, CNPI, EPPI);**

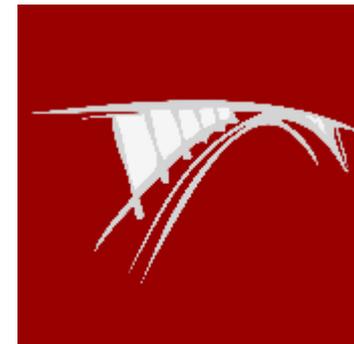
Effettuato corso e-learning per i componenti dei Consigli di disciplina. Celebrata l'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di disciplina con la presenza di un giurista prestigioso in veste di docente.

In preparazione il corso per i dirigenti dei Collegi.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 5



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

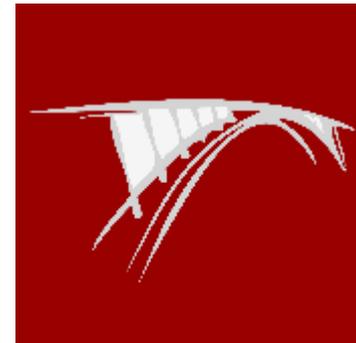
**Introdurre l'incompatibilità fra le cariche elettive a livello locale con quelle di EPPI, come già in essere per il CNPI;**

Vedi progetto di nuovo ordinamento riferito sopra.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 6



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

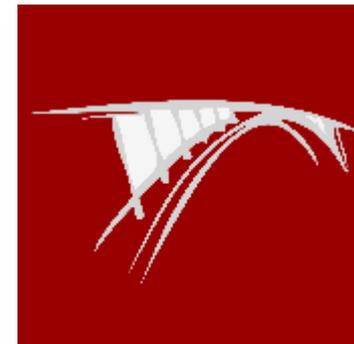
**Introdurre l'incompatibilità delle cariche elettive del CNPI e di EPPI per gli iscritti già in possesso di una pensione di "anzianità" anche se proveniente da altro ente;**

Non è possibile escludere dall'elettorato passivo nessun iscritto – Norma di rilievo costituzionale.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 7



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

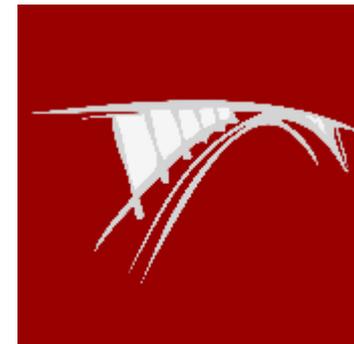
**Adottare un sistema di  
indennità o diarie e  
rimborsi spese ai  
Consiglieri per lo  
svolgimento della funzione  
chiaro e trasparente;**

Regolamento già esistente  
adottato nella prima riunione  
del Consiglio a Luglio 2013.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 8



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

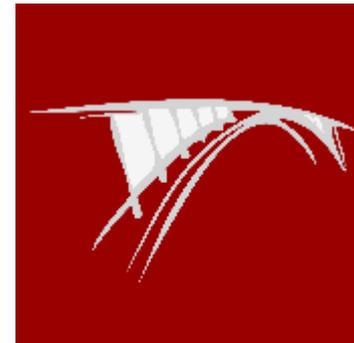
**Istituire anche per i prossimi congressi l'adozione del modello di questo congresso con i delegati eletti da assemblee degli iscritti a livello territoriale;**

Fatto già al Congresso straordinario e sarà il modello dei futuri incontri di categoria. Questo progetto di riforma dell'ordinamento, come detto, sarà presentato a tutti i delegati al Congresso Straordinario in 6 incontri territoriali post-congressuali



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 9



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

**Implementare la partecipazione a tutte le occasioni di confronto, condividendo anche le esperienze maturate, con gli altri ordini professionali dell'area tecnica facenti parte della Rete Professioni Tecniche per promuovere e valorizzare la nostra figura di tecnici di primo livello;**

Partecipazione attiva alla RPT che ha attivato una sede ed una segreteria propria con un dipendente proprio



# Altre raccomandazioni

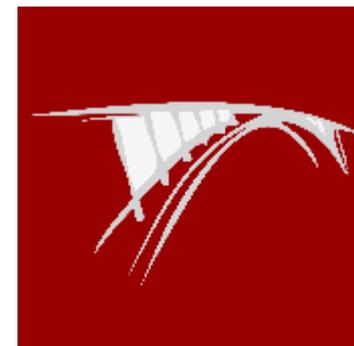
## Per pensare il futuro 10

### Mozione 2

67% voti favorevoli

**Attuare azioni per completare la riforma delle professioni con la modifica del sistema elettorale sia per le elezioni a livello centrale e territoriale basato su liste di programma, garantendo la presenza della/e minoranza/e, favorendo anche la rappresentanza di coloro che svolgono la libera professione, introducendo un limite massimo di mandati come per EPPI;**

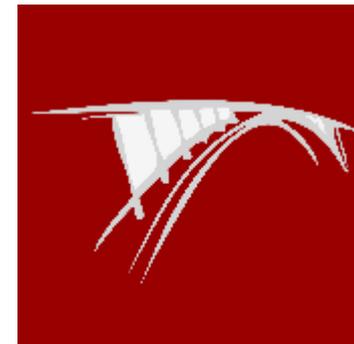
Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia con Capo di Gabinetto del Ministro Orlando, per la “Revisione delle regole elettorali (D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169)” La RPT ha presentato il 20/03 un progetto che prevede anche il nostro coinvolgimento assieme a Geometri e Periti Agrari, nelle regole elettorali previste in quel DPR, in attesa dell’approvazione del nuovo ordinamento dell’albo dei Tecnici per l’Ingegneria



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 11



### Mozione 2 67% voti favorevoli

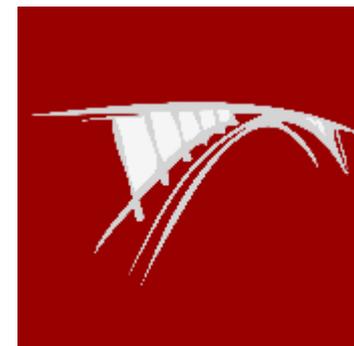
**Migliorare la trasparenza amministrativa pubblicando sistematicamente sul sito del CNPI, in un'area riservata ai Presidenti dei Collegi, i verbali di Consiglio nonché delle commissioni e/o gruppi di lavoro;**

Adottato il regolamento ANAC al Consiglio del 19/12. Attivata sezione sul sito, ove come primo dato è stato pubblicato quello relativo ai compensi avuti dai Consiglieri per lo svolgimento della mansione. La sezione “Consiglio Trasparente” sarà alimentata via via che i documenti saranno prodotti. I bilanci sono pubblicati dal 2007, mentre i verbali saranno pubblicati a partire dal 2015 via via che il Consiglio li approva.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 12



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

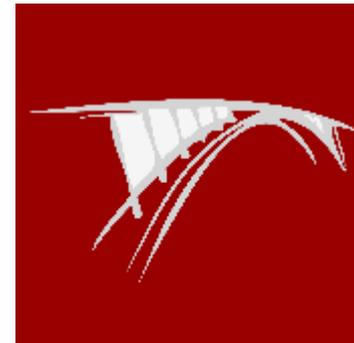
**Codificare le modalità per la riorganizzazione (volontaria) delle strutture territoriali dei collegi in coerenza con la riforma delle Province, garantendo per un periodo transitorio la rappresentanza delle singole realtà confluenti;**

Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia con Capo di Gabinetto del Ministro Orlando, per la modifica della geografia dei Consigli territoriali, in attesa dell'approvazione del nuovo ordinamento dell'albo dei Tecnici per l'Ingegneria



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 13



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

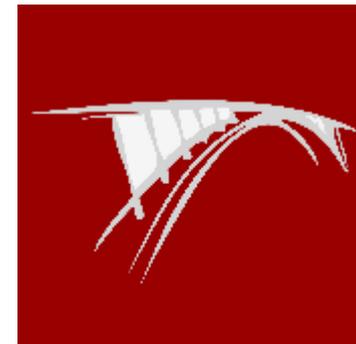
**Ricerca formule per favorire e sostenere, nelle forme più idonee, la nascita di STP (anche interdisciplinari);**

Progetto RPT - Tavolo tecnico Ministero della Giustizia con Capo di Gabinetto del Ministro Orlando. Progetto per la revisione del DM 34/2013 presentato il 20 marzo al ministero.



# Altre raccomandazioni

## Per pensare il futuro 14



### Mozione 2

**67% voti favorevoli**

**Promuovere tutte le iniziative atte al sostegno delle attività professionali degli iscritti anche attraverso l'accesso ai fondi europei dedicati.**

Progetto RPT da approfondire in prossime assemblee della Rete stessa.

